

MOVIMENTO • MARIANO

Regina *dell'*Amore

aprile
maggio
giugno
2025

**San
Martino
Schio**

anno XXXIX

319

1985 - 2025
40 anni con *Maria*



L'immagine di copertina che ritrae Rita e Renato Baron è tratta dal libro "Beato il giorno che sei nato" disponibile presso il negozio di oggetti sacri del Cenacolo.

Per ordinazioni rivolgersi al sig. Mario tel. e fax 0445.503425

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacriamo a Te,
Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile la raccolta completa dei messaggi dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004 di Maria "Regina dell'Amore"

Per qualsiasi comunicazione
alla nostra Redazione
scrivete all'indirizzo e-mail:
trimestrale@reginadellamore.org

SOMMARIO

Editoriale

4 di Mirco Agerde

Commento al Messaggio

5 «Il Padre vi farà grandi», di Mirco Agerde

Vita dell'Opera - In ricordo di Rita

- 8 Rita, nel ricordo del Presidente dell'Opera dell'Amore, di Mirco Agerde
8 Testimonianza del rappresentante dei gruppi di lingua tedesca, di Christian
10 Rita, nei ricordi della sorella Silvana,
a cura di Pier Luigi Bianchi Cagliesi e Enzo Martino
10 Il ringraziamento dei familiari, di Alberto De Pretto

Movimento Mariano

12 Maria Chiama. «Per salvare anche una sola anima»,
a cura di Renato Dalla Costa

Magistero del Papa

14 Lasciarci aprire l'orecchio dalla divina Parola per accoglierla e custodirla,
a cura di Mirco Agerde

Giubileo 2025

15 Il Giubileo e il tesoro delle indulgenze, a cura di Oscar Grandotto

Formazione

20 Il grande Progetto del Cielo a San Martino, a cura di Renato Dalla Costa

Così ci parlò Maria...

22 «Il peccato, causa di tutti i mali», di Oscar Grandotto

Vita dell'Opera

- 25 Movimento "Con Cristo per la Vita". Marcia per la Vita a Vicenza,
di Luisa Urbani
27 Il Carisma e la Missione della comunità Umili Servi
della Regina dell'Amore in Brasile, di Madre Isabel Maria de Jesus
28 Ricordiamo Onorina, di Enzo Martino

Testimonianze

- 29 Grazie all'esempio di mia moglie, di Romano Marchesini
29 Nuove parrocchie consacrate alla Regina dell'Amore, di Simona Canton

I lettori ci chiedono

31 Riscoprire l'autentica devozione a Maria, di Pio Ferretti

Direttore responsabile:
Pier Luigi Bianchi Cagliesi

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:
Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Armido Cosaro - Fabio Zattera - Luisa Urbani

Collaboratori per edizione Francese:
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy
trimestrale@reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.531680 - Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.org

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Via Ischia, 8
36015 Schio (Vicenza) Italy

**Ufficio Movimento Mariano
"Regina dell'Amore":**
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.org

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.org

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Cenacolo di Preghiera:
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:
Via L. Da Vinci, 202
36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Servizi fotografici:
Le foto di Gennaro Borracino
si possono richiedere
al n. 329.7749827

Stampa: www.centrostampaschio.com

*Messaggio
del 12 giugno 1986*

Lodiamo il Signore.

Figli miei,

vi chiedo di essere umili.

Quando pregate siate come bambini,

annullate in voi ogni grandezza,

annullate il vostro io,

allora la preghiera sarà efficace

e quando chiederete sarete ascoltati

e il Padre vi farà grandi.

Io voglio guidarvi, figli miei.

Lasciatevi guidare.

Vi benedico.





EDITORIALE

di Mirco Agerde

Nello scorso trimestrale abbiamo evidenziato come il 2025 sia un anno straordinario per due motivi: il primo riguardante tutta la Chiesa con il Giubileo ordinario intitolato: Pellegrini di Speranza e il secondo riguardante invece il nostro Movimento che quest'anno ricorda i 40 anni dalla prima apparizione della Vergine a Renato nella chiesetta di San Martino.

Risulta assolutamente doveroso, nel nostro caso, interrogarci allora su quale punto siamo arrivati con la realizzazione delle richieste fattecì dalla Regina dell'Amore nel ventennio della sua presenza straordinaria in mezzo a noi? Ad esempio, prendendo in esame, tra tantissime altre, le sue parole dell'8 dicembre 1996: **«Fatevi imitatori miei ed io vi donerò grazia, vi donerò l'amore del Padre. Con me avrete fede sicura, la verità più santa, la perseveranza, la santità, la gloria»**, attraverso le quali Ella ci invita ad una reale crescita spirituale, non possiamo non chiederci: l'abbiamo fatto? E quanto? Imitiamo le virtù di Maria? Com'è lo stato della nostra fede? Abbiamo perseverato o ci siamo persi per strada? Siamo convinti che la santità è lo scopo della nostra vita o, come tanti, pensiamo in fondo anche noi che i Santi stanno in Cielo e non sulla terra quasi la cosa non ci riguardasse?

Non dimentichiamoci mai che la prima e più importante richiesta della Madonna è e sempre sarà la nostra conversione, la nostra fede autentica e il cammino deciso - pur fra mille ostacoli - verso la santità: insomma, Ella vuole portarci in Paradiso senza se e senza ma, tuttavia non può farlo senza la nostra collaborazione!

Prendendo ora in esame, sempre a titolo dimostrativo, il messaggio del 4 aprile 1990: **«Padre, soccorri il mondo in pericolo. Figli miei, affinché ogni ferita prodotta dal peccato sia sanata e la grazia riempia ogni cuore, perché ci sia salvezza, accogliete il mio invito:- Digiunate almeno una volta settimana, il venerdì; rinunciate alle vanità del mondo; pregate per salvare ogni famiglia, per salvare i giovani, tutti i vostri figli. Pregate per i miei Consacrati, per la Chiesa. Fate penitenza. - Ascoltatemi, figli miei, ascoltatemi. Vi benedico»**. Come non affermare che la Regina dell'Amore ci ha proposto un austero programma di preghiera, penitenza e riparazione addirittura indicandoci per chi offrire tutto questo?

E noi? Preghiamo per le intenzioni di Maria o solo ancora prevalentemente per le nostre? Facciamo qualche penitenza in spirito di riparazione o riteniamo che siano solo gli altri a doverla fare?

Celebriamo allora con gioia i 40 anni della presenza di Maria in mezzo a noi ma facciamolo ancor di più e ancora meglio vivendo al meglio le sue richieste.



«Il Padre vi farà grandi»

20 agosto 2022

di Mirco Agerde

A quarant'anni dall'inizio dei fatti straordinari di San Martino di Schio, è doveroso parlare di uno dei primi e più importanti insegnamenti della Regina dell'Amore a tutti noi suoi figli: la preghiera!

Se risulta impegnativo contare tutti i richiami presenti nei messaggi della Vergine alla preghiera - sono davvero tanti - è più semplice invece evidenziarne alcuni che costituiscono una vera e propria scuola di preghiera: come si deve pregare? Quali sono gli effetti della medesima? Ecc..!

«**Figli miei, vi chiedo di essere umili...**». La condizione di partenza per una preghiera gradita al Signore è senz'altro l'essere umili e contriti: rivolgersi a Dio pensando di sapere noi cosa è meglio e giusto o pensando di poter insegnare qualcosa al Signore, non solo annulla ogni effetto della preghiera ma, in fondo, diventa un pregare sé stessi anziché la bontà e misericordia Celeste. Infatti: «**Quando pregate siete come bambini, annullate in voi ogni grandezza, annullate il vostro io...**» Qual è la caratteristica più bella dei bambini che fa dire a Gesù stesso:

«Se non vi farete come questi bambini, non entrerete mai nel Regno dei Cieli?» (cfr Mt 18, 3) Certamente la loro purezza di cuore e la loro semplicità ma soprattutto il fatto che essi non confidano affatto in sé stessi ma solo nei genitori: ecco ciò che piace a Dio nei bambini e, quindi, in tutti coloro che si fanno come loro! Pertanto quando preghiamo e chiediamo dobbiamo confidare solo in Lui il quale non potrà che

“

La preghiera è per la nostra anima come l'ossigeno per il nostro corpo

darci cose buone e giuste per noi, per la nostra crescita spirituale e per la nostra eterna salvezza.

Annullare in noi ogni grandezza, annullare il nostro “io”, significa allora vivere quanto la Regina dell'Amore espresse a Renato e, attraverso di lui, a noi tutti, nel suo messaggio del 18 gennaio 1992: «**La vostra preghiera pieghi la vostra volontà umana a Dio affinché pienamente si faccia la sua volontà**».

Forse quanto appena espresso è la parte più difficile da praticare nella preghiera; in effetti noi affermiamo spesso nel “Padre nostro...”: “sia fatta la tua volontà...” ma - sotto, sotto - desideriamo (o forse addirittura pretendiamo!) che Egli asseondi la nostra e nient'altro che la nostra; in tutto questo, in fondo, dimostriamo non solo di mancare di fiducia in Gesù e Maria ma anche dell'amore autentico verso di Lui poiché: «**(...) il mio insegnamento vi dice di non fidarvi di voi stessi e di non affidarvi mai a voi stessi. (...) Il coraggio di bussare dice che il credente attende di trovarsi faccia a faccia con il Padre, dal quale accetta davvero che gli venga la risposta, non importa quale risposta, se un sì o un no. Se voi veramente credete, sapete che nella luce del Padre, in ogni risposta c'è sempre un segno di amore**» (MG 28.7.2001)

Solo in questo modo la preghiera diventa un'esperienza interiore di vita con Dio e, nello stesso tempo, di abbandono fiducioso per fare solo la volontà del Cielo e coraggio e impegno concreto per lavorare per il Regno di Dio.

A queste condizioni, pertanto,



«la preghiera sarà efficace e quando chiederete sarete ascoltati e il Padre vi farà grandi».

«...sarà efficace» perché riuscirà a far breccia nel cuore di Dio e nostro trasformandoci con la forza proveniente dallo Spirito Santo in creature nuove capaci di amare secondo il comandamento di Gesù.

«...sarete ascoltati» che non significa: sarete necessariamente esauditi; ma essendo il Signore un Padre premuroso e misericordioso, sempre e comunque ci donerà qualcosa secondo il nostro maggior bene.

«e il Padre vi farà grandi» nell'amore e nella santità!

Preghiamo senza sosta in questo anno giubilare 2025 ma

anche in questo quarantesimo anniversario delle apparizioni della Regina dell'Amore a Renato e non dimentichiamo che la preghiera è per la nostra anima come l'ossigeno per il nostro corpo e che **«Il decadimento avvenuto nel vostro (nostro) tempo è legato alla insufficiente misura di preghiera»** (MG 30.1.93).

Auguri a tutti di una Santa Pasqua

Figli miei, sia riconosciuta giusta la volontà del Padre e sia rispettata. Non sono disgiunte dalla volontà del Padre le mie esortazioni rivolte a voi poiché l'annuncio della Risurrezione di Gesù è stato da molti deformato o svuotato con la mancanza di fede.

Figli miei, voi scegliete sempre la via della fede, e sia grande la vostra fede!

Soltanto chi crede potrà capire l'opera dell'onnipotenza divina: la Risurrezione di Gesù.

Ecco il giorno della vostra salvezza!

Per la vostra giustificazione Gesù è stato risuscitato.

Ora vantatevi delle vostre tribolazioni

per la speranza della gloria;

abbiate fiducia in Gesù Risorto,

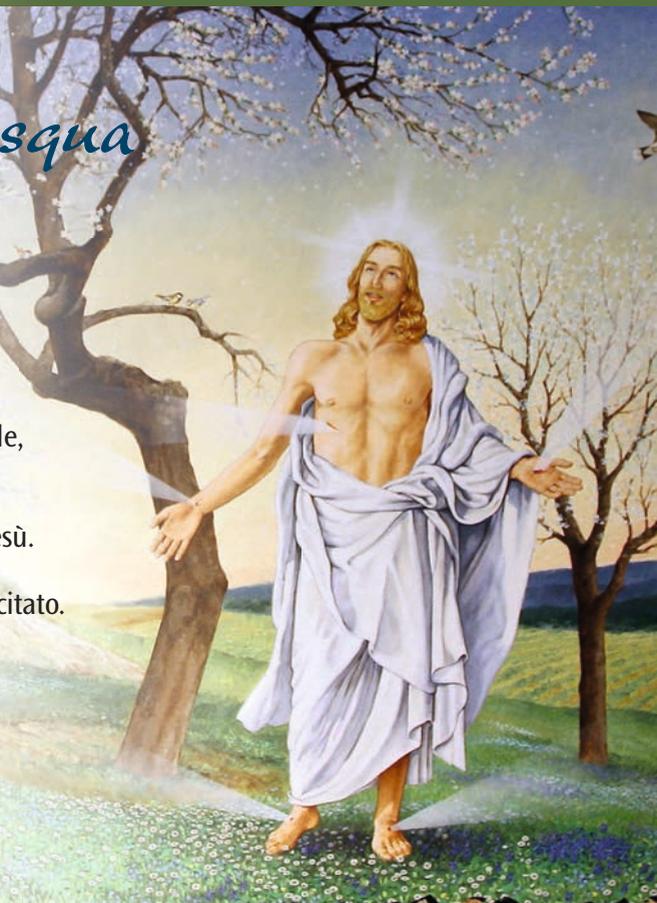
per ciascuno di voi ha preparato un posto

ed è in questo posto che io vi accompagnerò.

Ascoltatemmi dunque!

Vi benedico tutti, figli cari, e vi stringo a me.

Messaggio della Regina dell'Amore del 19 aprile 1992



in ascolto

Giocare con i doni di Dio

*Miei cari,
non sarà più permesso all'uomo
di giocare con i doni di Dio,
con il suo amore.
La salvezza sarà consegnata
ad un popolo
che la farà fruttificare
e questa generazione
raccolgerà ciò che ha seminato.
In questo verificare
la giustificazione
di un legalismo violento,
dove si crede di difendere la verità
uccidendo i profeti
e i mandati da Dio,
Dio è libero di lasciare l'uomo
proprio lì dove egli ha voluto giungere.
Miei cari, in verità vi dico,
verrà tolto all'uomo
ciò che l'uomo non apprezza.*



Rita, nel ricordo del Presidente dell'Opera dell'Amore

di Mirco Agerde

Carissimi siamo qui in tanti oggi e non solo da Schio o dalla provincia di Vicenza ma anche da altre Regioni e, addirittura, qualcuno da altre Nazioni, assieme ai parenti stretti della nostra Rita, e già tutto questo ci dice molto di lei. Ma mentre ci troviamo qui addolorati per la sua perdita, non dimentichiamo di ricordare prima di tutto la sua vita.

Rita è stata una persona che ha toccato le nostre esistenze con il suo amore, la sua fede e la sua gentilezza. La sua presenza era un dono, che, soprattutto dopo la morte di Renato, ha continuato ad illuminarne e richiamarne il volto e la presenza per chiunque abbia avuto il privilegio di conoscerlo: è stata e continuerà ad essere per tutti noi del Movimento Regina dell'Amore come una madre amorevole, una sorella devota e un'amica fidata. La sua abitazione era un luogo di accoglienza per tutti dove ognuno si sentiva come a casa propria. Con Renato ha affrontato tutte le sfide che via via l'Opera incontrava con una determinazione invidiabile, poiché Rita era una donna forte e

determinata e, facendo suo il messaggio della Regina dell'Amore, sapeva trasformare ogni ostacolo in un'opportunità

per crescere, imparare, offrire e pregare. La sua passione per l'Opera era contagiosa e, soprattutto dopo la dipartita di Renato, ci ha spronato a viverla con sempre maggiore intensità e gratitudine per i grandi doni ricevuti da Dio in questi luoghi.

In questo momento il nostro ricordo va al 25 marzo dell'anno scorso, quando arrivò nei nostri luoghi per la prima volta il nostro vescovo di Vicenza per concelebbrare l'Eucaristia: per Rita fu una giornata indimenticabile, sembrava - passatemi il termine - trasfigurata;

Testimonianza del rappresentante dei gruppi di lingua tedesca

Sono contento di partecipare all'ultimo saluto alla nostra cara Rita.

Sono qui a nome di tutti i gruppi di lingua tedesca, sia amici che membri del Movimento Mariano Regina dell'Amore.

Rita per noi era come una Mamma, piena di carità, dolcezza e amore, una vera mamma che fa tutto per i suoi figli. In tutti questi anni Rita ci ha sempre accolti con amore e pazienza. Quante volte ci ha preso in braccio spiritualmente accompagnandoci, così come ha preso in braccio i nostri figli quando erano piccoli!

Maria, la Regina dell'Amore, ci ha sempre chiesto nei suoi messaggi l'amore verso gli altri, la carità, la pazienza, l'umiltà; tutte queste virtù, cara Rita, tu hai sempre provato a viverle ed a trasmettercele. Dopo la morte di Renato eri sempre disponibile per i nostri gruppi tedeschi. Specialmente all'incontro delle giovani famiglie sei stata sempre presente e ci hai parlato dei messaggi e di quanto Renato ha testimoniato con la sua vita. Noi ti vogliamo sempre ricordare nelle nostre preghiere e ti chiediamo umilmente che anche tu nel Regno di Dio possa pregare sempre per noi! Maria, la Regina dell'Amore, adesso ti ha preso per mano e ti ha portato a suo Figlio ed anche Renato ti aspetta! Ti auguriamo la Vita Eterna piena di gioia!

Ti preghiamo di ricordarti di noi e di tutta l'Opera dell'Amore, affinché possiamo andare avanti tutti, fedeli e perseveranti, nella chiamata di Maria.

Grazie Rita per la tua vita donata a tutti noi!

Christian

15 agosto 1994

fu come un traguardo raggiunto dalla sua instancabile fede sorretta da una profonda e sincera devozione a Maria! E fino a questi ultimi giorni, quando quasi ogni mattina ci incontravamo in Casa Annunziata, le sue domande erano sempre due: novità? Tutto apposto al Cenacolo?

Era difficile per lei non poter più essere fisicamente attiva e di aiuto nelle opere di Maria e questo perché Rita era una persona che viveva la sua fede non solo attraverso le parole, ma con ogni azione. Ci ha testimoniato con la sua vita che la fede non è solo un credo, ma una pratica quotidiana, una scelta di vivere con gratitudine e umiltà alla presenza del Signore e della Sua SS.ma Vergine Madre.

Cara Rita, nemmeno un mi-



nuto della tua esistenza è stato inutile e noi in questi momenti di tristezza, possiamo trovare conforto solo in Dio sapendo che hai vissuto una vita piena, dedicata non solo alla tua famiglia e familiari ma anche, negli anni, alla tua parrocchia e ancor più per tutti noi del Movimento; ci lasci tanti bei ricordi e ogni tuo gesto, ogni tuo sorriso, ogni preghiera e ogni atto di amore rimarranno per sempre impressi nei nostri cuori.

Cara Rita, ora - ne siamo certissimi - riposi nella pace del Signore, tra le braccia della Regina dell'Amore, finalmente ricongiunta col tuo e nostro caro Renato, circondata dall'amore eterno. Sappiamo che ci state guardando con un sorriso, felici di sapere che la vostra vita terrena ha avuto un significato profondo per ognuno di noi. Ma non dimenticate che il vostro lavoro non è certo terminato: dovrete continuare dal Cielo l'impegno per le opere chieste da Maria che vi siete assunti sulla terra! Dovete continuare ad essere i due guerrieri della Regina dell'Amore quali siete

stati quando eravate ancora in mezzo a noi!

E noi, attingendo dal vostro esempio di fede e amore, continueremo ad impegnarci per portare avanti il messaggio di Maria e il Movimento da Lei voluto per il quale entrambi vi siete consumati donando tutta la vostra vita.

Rita, tutti quanti ti dobbiamo moltissimo e per questo ci mancherai immensamente, ma siamo grati alla Regina dell'Amore per ogni attimo trascorso con te. Grazie per averci donato il tuo amore, la tua testimonianza e la tua fede. Sappiamo che sarai sempre con noi, nel nostro cuore e nelle nostre preghiere così come noi saremo sicuramente e costantemente nelle tue. Riposa in pace, carissima Rita. Amen.



Una capogruppo della Germania in visita a Rita



Rita, nei ricordi della sorella Silvana

Silvana De Pretto, secondogenita di Cesare Menin e Stella Battistella ci traccia in questa breve intervista un profilo della sorella Rita Baron, evidenziando tratti che pur nella semplicità di una vita apparentemente ordinaria, caratterizzano fortemente una personalità ferma e decisa, determinata e ancorata al senso del dovere e del sacrificio.

Anche Silvana, come sua sorella Rita, ha scelto di mantenere il cognome del

marito, cosa apparentemente non rilevante ma molto significativa in questo momento storico, come segno di una scelta evangelicamente corretta, di chi con cristiana consapevolezza accetta sposandosi di unirsi alla nuova famiglia del marito.

Può descriverci l'infanzia di Rita e il contesto familiare?

Rita era primogenita di cinque fratelli. Il terzogenito, Mario, morì a undici mesi. I nostri genitori, Cesare Menin e Stella Battistella furono fermi nell'educarci con sani principi e valori cristiani. In quell'epoca abitavamo a Schio e Rita fu sempre per noi sorelle una seconda mamma, seguendo ciascuna di noi e cercando sempre di aiutarci, prendendo anche coraggiosamente le nostre difese se era necessario: era molto protettiva nei nostri confronti. Questo carattere molto determinato, Rita lo conservò sempre anche nel matrimonio con Renato a cui spesso, pur con rispetto, rimarcava e sottolineava cose che a suo parere erano importanti.

Come avvenne la conoscenza con Renato?

Rita e Renato si conobbero frequentando entrambi la Chiesa

del Convento dei Padri Cappuccini di Schio, essendo impegnati in tante iniziative con la gioventù cattolica. Rita insegnava Catechismo mentre Renato faceva apostolato soprattutto tra i giovani con iniziative di vario genere tra cui quelle teatrali che riscuotevano un notevole successo. Più tardi Renato si concentrò anche nell'attività politica all'interno della Democrazia Cristiana.

Quali erano i tratti caratteristici del temperamento di Rita?

Rita come anche Renato, pur nella loro semplicità e spontaneità erano due persone molto ordinate e precise, con innato senso del dovere e un amore per il bello, la pulizia e le cose ben fatte. Questo spirito venne trasmesso da entrambi alle opere che si svilupparono dopo le Aparizioni.

Rita iniziò a lavorare come sarta e si faceva i vestiti da sola. Considerava che anche Renato fosse sempre in ordine, cosa che comunque faceva parte dell'indole di Renato proverbialmente noto per la sua pulizia e per l'attenzione che metteva nel fare sempre ogni cosa bene. Rita aveva la passione dei fiori che curò

Il ringraziamento dei familiari

Anome dei familiari di Rita, le sorelle Silvana e Flora, i cognati, i nipoti e pronipoti, desidero ringraziare tutti i presenti, l'assistente Diocesano Don Flavio che ha presieduto la celebrazione e tramite lui il Vescovo Giuliano, il parroco Don Carlo che ci ha ospitato in questa chiesa tanto cara alla zia Rita, tutti i sacerdoti concelebranti, i religiosi e le religiose e tutti coloro che sono uniti a noi spiritualmente. Ringrazio la Corale dei Giovani di San Martino, le suore della Milizia dell'Immacolata e voi presenti arrivati anche da molto

lontano. Un ringraziamento particolare a tutte le persone che in vario modo hanno assistito la zia nell'ultimo periodo della sua vita e in questi ultimi giorni: gli operatori di Casa Annunziata, il personale sanitario dell'ospedale di Santorso e tutti coloro che si sono resi disponibili a darci una mano, non ultimi quelli che da ogni luogo hanno pregato per Lei. Un grazie di Cuore a tutti. Ma il ringraziamento più grande è per lei che nella sua semplicità e schiettezza è stata e sarà sempre per noi una mamma. Ricorderemo per

sempre fino agli ultimi giorni della sua vita, cercando di porre la massima attenzione soprattutto al decoro della Cappella del Cenacolo di preghiera, dove concentrava le sue attenzioni nell'abbellire e circondare di fiori l'Altare.

Come si svolgeva la vita familiare di Rita?

Rita amava profondamente la casa e la famiglia anche se non ebbe il dono dei figli ma in compenso ebbe con Renato una figliolanza numerosa tra nipoti che frequentavano assiduamente la sua casa e centinaia di figli spirituali che non gli concedevano tregua e riposo. Furono soprattutto i miei figli e in modo particolare Alberto a passare maggior tempo nella casa di Rita e Renato. Un contatto costante che fu anche motivo di una grande crescita spirituale.

La vita di Rita fu anche attraversata da prove e sofferenze?

Sicuramente fu una vita attraversata da prove e sofferenze. Nel 1988 ebbe un tumore al seno che poi miracolosamente superò, ma le vere prove iniziarono con le apparizioni in cui Rita rinunciò con fermezza ed eroicamente alle tante

aspettative che aveva sognato e desiderato nei primi anni di matrimonio. Non fu certamente facile, ma si piegò ai piani misteriosi del Cielo, accettando di accompagnare Renato lungo quell'itinerario misterioso irto di croci e sofferenze ma anche di profonde consolazioni spirituali. Soprattutto i primi tempi furono particolarmente difficili sotto l'assalto di gente curiosa e superficiale, i giudizi malevoli di tante persone, le calunnie e il clima sospettoso e spesso intimidatorio: altro che quiete e vita tranquilla. Quando Renato si ammalò iniziando il suo calvario di sofferenze indicibili e di dolori che lo portarono alla morte, Rita gli rimase sempre accanto con fermezza e affetto non abbandonandolo un momento. Aiutata da Renato e dal suo carattere fermo e risoluto, Rita decise di salire con Renato quella via crucis, la stessa che Renato percorreva davanti a lei. Anch'io ho attraversato prove e tribolazioni nella mia vita ricevendo però tutto il sostegno e il supporto di Rita, la cui vicinanza era per me motivo di grande consolazione. Fino al momento della morte, Rita mi è stata sempre vicina con il suo consiglio e

il suo affetto. Ancora oggi l'invoco costantemente e le chiedo di continuare a restare vicina a me e alla mia famiglia.

Cosa ricorda degli ultimi momenti della vita di Rita?

Rita nell'ultimo anno della sua vita, nonostante la salute malferma desiderava restare nella sua abitazione, ma all'ultimo dovette arrendersi e accettare di farsi ricoverare a "Casa Annunziata" la Casa di riposo voluta dalla Madonna dove anche Renato trascorse l'ultimo periodo della sua vita.

Un destino comune ripercorso da Rita quasi ad imitazione di Renato. Gli ultimi giorni della sua vita li trascorse in ospedale dove venne ricoverata per una grave polmonite che andò progressivamente aggravandosi portandola alla morte la Domenica del 26 Gennaio 2025, circondata dall'affetto dei suoi familiari e degli amici più intimi che le rimasero accanto fino all'ultimo.

Aveva 91 anni e oggi ci lascia una grande testimonianza e una lezione di vita: Rita fu sempre fedele alla sua missione.

Intervista di Pier Luigi Bianchi Cagliosi del 10 marzo 2025

sempre il brillare dei suoi occhi e il calore del suo sorriso pieno di umanità, il suo affetto sincero e la sua grande disponibilità a condividere i nostri problemi. Se paragoniamo la vita di Renato ad un bellissimo giardino pieno di splendidi fiori, lei, con la sua fedeltà, la sua fede, la sua sofferenza donata è stata il profumo di questi fiori. Ha risposto senza esitazione alla chiamata di Maria Regina dell'Amore pronunciando il suo convinto "Sì" ai Disegni Celesti, condividendoli con Renato, in ogni momento. Ora ci lascia in eredità questo grande lavoro, questa grande Opera d'Amore voluta dal Cielo,

unitamente all'enorme responsabilità di continuare con impegno su questa strada, uniti e convinti, perché quanto è stato fatto non vada perduto. Questo impegno sarà per noi il miglior modo per ricordarla e tenerla viva nei nostri cuori. Sono sicuro che assieme allo zio non mancherà di aiutarci e sostenerci, in ogni momento della nostra vita.

Grazie Zia a nome di tutti. Ora che hai terminato il tuo cammino quaggiù corri tra le braccia del tuo amato Renato e stringilo forte, stringilo forte anche per tutti noi. Grazie

Alberto De Pretto

MARIA CHIAMA

a cura di Renato Dalla Costa



«Per salvare anche una sola anima»

Apparizione del 1° novembre 1996

Renato racconta:

“L'apparizione del 1° novembre 1996 mi era stata preannunciata 15 giorni prima, di mercoledì, durante la preghiera, quando la Madonna apparendo disse che il giorno di “Tutti i Santi”, quando il Cielo “tocca la terra”, mi avrebbe condotto a vedere i “luoghi dell'Eterno”.

Mi disse che ciò non sarebbe avvenuto in mezzo alla folla,

ma che mi sarei ritirato assieme ad alcuni dei miei amici. Non sapevamo però né l'ora, né il luogo dove questo sarebbe avvenuto.

In precedenza la Vergine mi aveva portato a visitare la purificazione, il luogo del Purgatorio ove si trovano milioni di anime in attesa di giungere al cospetto di Dio.

Questa volta si ipotizzò che ci sarebbe stato qualcosa di diverso, poiché la Madonna parlava di “luoghi dell'Eterno”. È ben vero che anche il Purgatorio

può essere considerato luogo “dell'Eterno”, nel senso di “creato” e “voluto” da Dio, pur non essendo definitivo ed “eterno”, ma forse non si trattava di questo. Infatti, così non è stato.

Il mattino di quel giorno ci trovavamo in preghiera nella cappella del Cenacolo. All'improvviso siamo stati richiamati dal profumo che veniva dalla cripta, come spesso accade quando la Madonna desidera apparire in quel luogo. Eravamo in molti e ci siamo messi in preghiera.

Durante la recita del quarto mistero del Santo Rosario, Lei mi è apparsa e mi ha condotto in un luogo che era ancora il Purgatorio, ma questa volta non lo vedevo dall'interno, ma dal di fuori. Osservandone l'ampiezza, l'immensità, notavo che era pieno di anime, ma quello che mi ha colpito era la processione continua di persone che vi entravano. Vedendo tutto ciò da lontano, non ho potuto, come nelle precedenti visioni, riconoscere delle persone.

Qualche istante dopo la Madonna mi ha condotto in un luogo che io chiamo “la Luce”, una Luce meravigliosa, che non ho mai visto prima, che non si può né spiegare, né riprodurre, perché non si è mai vista prima su questa terra. In questo “luogo” di incanto si sta bene, si è nella musica e nel profumo. Immersi in questa realtà, non pensi più a nulla, alla terra, alla tua vita. Si vive quel momento presente con una gioia grandissima. Penso fosse questo il “luogo dell'Eterno” prean-

nunciatomi, anche se non c'era nessuno.

Subito dopo la Madonna mi ha condotto all'interno di una chiesa che io non conoscevo, durante la celebrazione della Santa Messa, alla quale stavano partecipando molte persone. Io mi trovavo vicino all'altare. Al momento della consacrazione ho visto aprirsi il cielo ed un lembo della Luce, vista in precedenza, dapprima staccarsi dall'alto e poi scendere, a forma di globo, e racchiudere in sé l'altare e il sacerdote celebrante, assieme al pane ed al vino. Subito dopo la consacrazione questo globo di luce è rimasto ad avvolgere l'altare ed è allora che in questa sfera di luce ho visto muoversi e "vibrare" delle figure trasparenti, fatte di quella stessa luce intensa e sfolgorante.

Credo che queste creature fossero Angeli: era una meraviglia vederle! Durante la Comunione il globo di luce continuava a seguire il sacerdote che comunicava i fedeli e lo avvolgeva. Nel momento in cui questi ultimi ricevevano l'Eucaristia e ritornavano ai loro banchi, la luce li lasciava e rimaneva ad avvolgere la pisside. Quando, dopo la Comunione, le Ostie rimaste venivano riposte nel tabernacolo, questo rimaneva avvolto dalla stessa sfera di luce, sfavillante di vita e di movimento prodotto dagli Angeli. Lo stesso spettacolo meraviglioso mi si è presentato per altre tre volte, subito dopo, quando la Vergine mi ha condotto a visitare altrettante chiese ed i rispettivi tabernacoli. In seguito sono stato condot-

to all'aperto ed ho visto staccarsi dall'alto, sopra il mondo, tanti globi di luce che scendevano giù, credo a seguito delle consacrazioni che avvenivano nel corso delle Sante Messe. Ho visto per tre volte queste sfere di luce stranamente ritornare indietro, da dove erano partite. Non so spiegare il significato di quest'ultimo evento.

Di seguito la Vergine mi ha portato a vedere i luoghi di dissacrazione, di sacrilegio perpetrato nei confronti dell'Eucaristia attraverso messe nere celebrate a seguito del trafugamento di Ostie consacrate.

Dopo aver avuto la visione di questi luoghi, mi sono trovato improvvisamente davanti ad una croce, sulla quale era inchiodato Gesù in atroce sofferenza, in agonia. Ho visto il terreno ove era piantata la croce, sconnesso, pieno di sassi, sabbia ed arbusti; non un monte, ma una collina molto bassa. Gesù era ad un'altezza di non più di 40-50 cm.; dai suoi piedi colava continuamente del sangue, che gocciolava sopra i sassi. Del sangue scendeva anche dagli arti superiori, ma molto meno abbondante rispetto a quello che fluiva dai piedi. Maria, durante questa visione, era sola ai piedi della croce, con le mani al volto.

Ho visto molte persone già lontane che scappavano da quel luogo. La vista di Gesù è stata così sconvolgente che quella notte non sono riuscito a dormire.

Anche in seguito non ero in grado di raccontare questa scena per il grande strazio che

avevo provato e che ancora provavo.

In quest'ultima visione la Madonna mi ha detto che Gesù è disposto in ogni momento a salire sulla croce per salvare anche una sola anima, aggiungendo che ogni volta che avvengono atti sacrileghi è come se Gesù fosse messo in croce come avvenne sul Calvario.

Le persone presenti riferiscono che questa apparizione è durata 33 minuti e per me è stata un'esperienza di gioia e di sofferenza ad un tempo: gioia per la visione della Luce e degli Angeli; sofferenza per la visione dei patimenti di Gesù, irricognoscibile, tanto era mal ridotto: non riuscivo ad osservarlo se non per qualche brevissimo istante, perché sentivo che altrimenti ne sarei morto!"

da "La Vita nell'Aldilà",
Ed. "Associazione Amici di Maria
Regina dell'Amore"





Lasciarci aprire l'orecchio dalla divina Parola per accoglierla e custodirla

a cura di Mirco Agerde

Con l'inizio del Giubileo del 2025, Papa Francesco ha introdotto un nuovo ciclo di catechesi dal titolo: Gesù Cristo, nostra speranza; così **mercoledì 22 gennaio 2025**, il tema ha riguardato: *L'infanzia di Gesù. L'annuncio a Maria. L'ascolto e la disponibilità* (cfr Lc 1,26-38) e il Santo Padre ha usato queste parole: l'angelo reca un messaggio dalla forma e dal contenuto del tutto inauditi, tanto che il cuore di Maria ne viene scosso, turbato. Al posto del classico saluto "pace a te", Gabriele si rivolge alla Vergine con l'invito "rallegrati!", "gioisci!", un appello caro alla storia sacra, perché i profeti lo usano quando annunciano la venuta del Messia (cfr Sof 3, 14; Gl 2,21-23; Zc 9,9). (...). Inoltre, Dio chiama Maria con un nome d'amore sconosciuto nella storia biblica: *kecharitoméne*, che significa «riempita dalla grazia divina». Maria è piena della grazia divina. (...) Questo soprannome amoroso, che Dio dà solo a Maria, è subito accompagnato da una rassicurazione: "Non temere!", "Non temere!", sempre la presenza del Signore ci dà questa grazia di non temere e così lo dice a Maria: "Non temere!". "Non temere" dice Dio ad Abramo, a Isacco, a Mosè, nella storia: "Non temere!" (cfr Gen 15,

1; 26, 24; Dt 31,8).

E lo dice anche a noi: "Non temere, vai avanti. Non temere!". (...)

Mercoledì 29 gennaio 2025 il tema della catechesi del Papa è stato invece: *L'infanzia di Gesù. 3. «Lo chiamerai Gesù»* (Mt 1,21). *L'annuncio a Giuseppe*: (...) Giuseppe entra in scena nel Vangelo di Matteo come il fidanzato di Maria. Per gli ebrei il fidanzamento era un vero e proprio legame giuridico, che preparava a ciò che sarebbe accaduto circa un anno dopo, cioè la celebrazione del matrimonio. (...) Di fronte a una situazione simile, che avrebbe comportato la rottura del fidanzamento, la Legge suggeriva due soluzioni possibili: o un atto giuridico di carattere pubblico, come la convocazione della donna in tribunale, oppure un'azione privata come quella della consegna alla donna di una lettera di ripudio. Matteo definisce Giuseppe come un uomo «giusto» (*zaddiq*), un uomo che vive della Legge del Signore, che da essa trae ispirazione in ogni occasione della sua vita. (...) Sceglie di separarsi da Maria senza clamori, privatamente (cfr Mt 1,19). (...). Nel sonno Giuseppe sente queste parole: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che

Regina dell'Amore 319 - aprile-giugno 2025

è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,20-21). (...). Giuseppe si fida di Dio e obbedisce.

Il tema affrontato da Papa Francesco **mercoledì 5 febbraio 2025** è stato: *L'infanzia di Gesù. 4. «E beata colei che ha creduto»* (Lc 1,45). *La Visitazione e il Magnificat*:

(...) La Vergine Maria fa visita a Santa Elisabetta; ma è soprattutto *Gesù*, nel grembo della madre, a *visitare il suo popolo* (cfr Lc 1,68), come dice Zaccaria nel suo inno di lode. Dopo lo stupore e la meraviglia per quanto le è stato annunciato dall'Angelo, Maria si alza e si mette in viaggio, (...). Questa giovane figlia d'Israele non sceglie di proteggersi dal mondo, non teme i pericoli e i giudizi altrui, ma va incontro agli altri. Quando ci si sente amati, si sperimenta una forza che mette in circolo l'amore; come dice l'apostolo Paolo, «l'amore del Cristo ci possiede» (2Cor 5,14), ci spinge, ci muove. Maria avverte la spinta dell'amore e va ad aiutare una donna che è sua parente, ma è anche un'anziana che accoglie, dopo lunga attesa, una gravidanza insperata, (...). L'incontro tra le due donne produce un impatto sorprendente: la voce della "piena di grazia" che saluta Elisabetta provoca la profezia nel bambino che l'anziana porta in grembo e suscita in lei una duplice benedizione: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!» (Lc 1,42). E anche una beatitudine: «Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto» (v. 45).



Il Giubileo e il tesoro delle indulgenze

Con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro a Roma, fatta la notte di Natale scorso, ha avuto ufficialmente inizio per la Chiesa Cattolica l'atteso Giubileo, che terminerà il 6 Gennaio 2026. Una delle grazie più attese legate a questo evento spirituale, è la possibilità di lucrare le indulgenze. Per un quadro completo sulle indulgenze, anche all'infuori del periodo giubilare, vi offriamo la trascrizione di una recente conferenza di P. Stefano M. Miotto FFI, del 5 Gennaio scorso, che spiega appunto, in modo esaustivo, le molteplici possibilità di lucro, riguardo, appunto, le indulgenze.

a cura di Oscar Grandotto
È da poco iniziato l'Anno Giubilare, tempo di grazia, che deve segnare anche la nostra piena, continua conversione e in questa meditazione riflettiamo su un tema molto "giubilare", cioè il tema delle indulgenze. Per capire bene le indulgenze bisogna pensare che il peccato ha una duplice conseguenza: la prima conseguenza del peccato grave è la *privazione della comunione con Dio* e quindi l'incapacità di conseguire la vita eterna. Questa è la *pena eterna*, la più grave, la più brutta sicuramente. La seconda conseguenza, che è propria anche del peccato veniale, è un attaccamento mal sano alle creature, per cui c'è bisogno della purificazione e questa purificazione ci libera dalla cosiddetta *pena temporale del peccato* e questa purificazione viene operata sia

quaggiù - con le opere buone con le preghiere e con le penitenze - e sia dopo la morte, in purgatorio, qualora non avessimo scontato tutti i nostri peccati. Queste due pene, la pena eterna e quella temporale, non si devono pensare come una specie di vendetta da parte di Dio, ma si devono considerare come una conseguenza naturale del peccato da noi liberamente voluto, come insegna il Catechismo al numero 1472 e quando il sacerdote dà l'assoluzione "*Io ti assolvo dai tuoi peccati!*", il sacerdote e ci libera soltanto dalla pena eterna, che è la conseguenza più brutta; rimangono poi da scontare le pene temporali. Il Catechismo della Chiesa Cattolica esorta ciascuno di noi a sopportare pazientemente le sofferenze e le prove della vita. Dio nella sua provvidenza, nella sua bontà, nella sua mi-

sericordia fa sì che la nostra vita sia piena di tante prove e queste prove sono veramente un'espressione della misericordia di Dio, che ci dà quindi la possibilità di purificarci completamente qui in terra; quindi dobbiamo accogliere le prove della vita con fede e con amore e soprattutto questa piena adesione alla volontà di Dio al momento della nostra morte: quindi, ecco, io so che sto per morire; accetto questa volontà di Dio nei miei confronti e questa piena adesione alla volontà di Dio - come insegna Sant'Alfonso de Liguori - ottiene la più potente purificazione delle pene dovute al peccato e quindi quando io accetto la volontà di Dio al momento della morte, posso veramente fare tutto il mio purgatorio qui in terra, prima di chiudere gli occhi. In questa opera di purificazione non siamo da soli: per mezzo di Gesù noi siamo legati gli uni agli altri di modo che l'abbondanza di uno si riversa sulla mancanza degli altri; in tal modo il ricorso alla comunione dei santi permette al peccatore pentito di essere nel più breve tempo purificato dalle pene del peccato. Quando recitiamo il Credo diciamo: "*Credo la comunione dei santi*"; lo diciamo, ma non sappiamo quello che diciamo in quel momento. Nella comunione dei santi le anime fanno che siamo come dei vasi comunicanti e quindi l'abbondanza di uno supplisce alla mancanza dell'altro. Ecco allora che in questo contesto della comunione dei santi si inserisce il tema delle indul-

genze. **Indulgenza** è la remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati già perdonati; possono essere stati peccati gravi assolti nella confessione, oppure anche peccati veniali, seguiti dall'atto di dolore. Questa remissione avviene mediante la Chiesa; la Chiesa come fa a togliere queste pene dovute al peccato? Attinge al tesoro dei meriti di Gesù, della Madonna e dei santi, come dice il Catechismo al numero 1471.



Quindi non è come dire un "capriccio della Chiesa". No, la Chiesa in quel momento attinge appunto a questo tesoro di tutti i meriti infiniti di Gesù Cristo, della Madonna e poi anche dei santi uniti a loro e ciò significa che c'è una solidarietà che unisce Gesù e tra loro tutti i membri della Chiesa quindi tutti i santi uniti con Gesù e perciò il bene di uno si comunica anche a tutti gli altri. Come ben sapete, ci sono due tipi di indulgenza: c'è quella **parziale** e quella **plenaria**. Quella parziale libera in parte dalla pena temporale; invece, quella plenaria è una remissione di tutte le pene. L'indulgenza plenaria può

essere acquistata **soltanto una volta al giorno; quella parziale, invece, anche tante, tante volte al giorno**. Ecco, l'indulgenza la può ottenere ogni fedele per se stesso, oppure per un defunto, soltanto per un defunto; quindi non posso ad esempio io e chiedere e ottenere l'indulgenza per un'altra persona vivente. Per ottenere l'indulgenza plenaria bisogna però osservare alcune condizioni, che ora ripeto brevemente. Prima di tutto - ed è la prima condizione

- occorre compiere l'opera prescritta. Ad esempio, durante l'Anno Giubilare c'è molta facilità, perché ci sono anche delle piccole opere prescritte: ad esempio, vado nella chiesa giubilare - ogni diocesi ha diverse chiese giubilarie -, entro per la porta Santa (che dovrebbe essere quella principale, di solito) e faccio l'opera prescritta, che consiste nella recita del Credo e del Padre Nostro: quella è l'unica opera prescritta per la visita alle chiese giubilarie (vedremo poi le altre opere indulgenziate con indulgenza plenaria).

La seconda condizione che ci vuole per ottenere l'indulgenza plenaria - e quella è la cosa più difficile, la più bella - anche il distacco dal peccato: bisogna detestare il peccato, anche il più piccolo; e questa è certamente la condizione più difficile, ma indubbiamente la più bella; dobbiamo chiedere proprio questa grazia alla Madonna, di avere questo perfet-

to, totale distacco dal peccato. Chissà quante volte cadremo ancora in peccato, pecceremo, però in quel momento è importante avere questo distacco dal peccato; devo detestare il peccato, anche il più piccolo!

La terza condizione è quella della confessione sacramentale, della comunione eucaristica e della preghiera secondo le intenzioni del Papa.

Quindi, confessione, Comunione e pregare secondo le intenzioni del Papa. Queste tre condizioni possono essere adempiute anche parecchi giorni prima o dopo aver compiuto l'opera prescritta; potrebbe essere dopo una settimana o addirittura dopo due settimane, anche se chiaramente si raccomanda - ed è quindi consigliabile - che venga fatta al più presto possibile, magari nello stesso giorno in cui si compie l'opera indulgenziata. Se manca la piena disposizione - per esempio non sono distaccato totalmente dal peccato oppure non ho adempiuto le condizioni della confessione, Comunione preghiera per il Papa - allora l'indulgenza è soltanto parziale; è già una grazia, comunque: mi salto un po' di purgatorio e non è da poco sicuramente...

Ricordo ora brevemente quali sono le opere indulgenziate, quindi anche al di fuori del Giubileo. Per il Giubileo l'opera richiesta è soltanto la visita alla chiesa giubilare diocesana e basta, oppure andare a Roma. Però in ogni giorno dell'anno, in tutti gli anni della nostra vita possiamo fare tante opere indulgenziate anche al di fuori dell'Anno Giubilare.

Come ottenere l'indulgenza parziale

Vediamo ora le opere a cui è collegata l'indulgenza parziale, quindi è già una grazia questa:

- *compiere il proprio dovere e sopportare la avversità della vita, innalzando con umile fiducia l'animo a Dio e aggiungendo anche solo mentalmente una pia invocazione;*

e non è da poco, insomma; quindi già questo compiere bene il proprio dovere è un'opera indulgenziata, sopportare, non so, una persona molesta è pure un'opera indulgenziata. Quindi, faccio bene il mio dovere, sopporto le avversità della vita con animo fiducioso e alzando a Dio anche soltanto una piccola invocazione; e poi

- *porre se stessi, i propri beni, con spirito di fede e con animo di misericordia, a servizio dei fratelli che si trovano in necessità;*

- *privarsi di qualcosa con spirito di penitenza;*

ad esempio, rinuncio a quella fetta di dolce, in spirito di penitenza.

- *fare una visita al Santissimo Sacramento dell'altare;*

- *fare la lettura della Sacra Scrittura;*

ecco, allora, leggo la Bibbia, leggo la Scrittura: anche questo è un'opera indulgenziata, sconto i miei peccati;

- *visita in cimitero, pregando per i defunti;*

però dall'uno all'otto Novembre con la visita in cimitero l'indulgenza non è soltanto parziale ma anche plenaria;



Padre Stefano M. Miotto

- *impartire o ricevere l'insegnamento della Dottrina Cristiana;*

quindi, in questo momento io ripeto la Dottrina Cristiana a voi: se non dormite, ottenete l'indulgenza parziale; non è cosa da poco, quindi, stare svegli...; oppure insegnare, quando uno è un catechista;

- *pregare per le vocazioni;*

quindi anche questa è un'opera indulgenziata ed ecco perché Gesù ha indicato solo la preghiera per ottenere il dono delle vocazioni; quindi, fai un bene alla Chiesa intera e fai un bene a te stesso, perché, appunto, è un'opera indulgenziata;

- *fare la meditazione;*

anche questa è un'opera indulgenziata, quindi magari

non so se riuscite una mezz'ora con la classica meditazione: il Signore non guarda tanto al risultato vostro, ma guarda all'impegno che ci mettete nel fare la meditazione, un po' di lettura raccolta alla presenza di Dio e poi, dopo avere letto, e cercare un po' di riflettere: "Che cosa mi vuole dire il Signore con quanto letto, con questo che mi ha colpito?". Cercando di concludere con un proposito pratico di miglioramento;

- *recitare in onore di un Santo la relativa orazione del Messale;*

anche di questo io personalmente mi ero completamente dimenticato... Se avete un messalino, c'è la memoria o la festa di un Santo; recitate la colletta iniziale: è anche quella una preghiera indulgenziata, oppure un'altra preghiera approvata nel giorno della celebrazione liturgica di quel Santo e si ottiene l'indulgenza parziale. Oggi, ad esempio, se fosse il 31 di Gennaio, San Giovanni Bosco, fate una preghiera a San Giovanni Bosco ed è indulgenziata in quel giorno; il giorno dopo no, ma quel giorno lo è.



Vediamo adesso le altre indulgenze plenarie quindi anche al di fuori Giubileo, in ogni anno della nostra vita:

- *adorazione eucaristica per almeno mezz'ora;*

quindi se voi fate mezz'ora di adorazione eucaristica da mezz'ora in su, ecco: quell'ora, quella mezz'ora è indulgenziata, addirittura con indulgenza plenaria; chiaramente, alle solite condizioni viste prima: distacco dal peccato, confessione, Comunione e preghiera per il Papa entro tot giorni (una settimana, due settimane...); così poi

- *pia lettura della Sacra Scrittura per almeno mezz'ora;*

quindi, se leggo la Sacra Scrittura per 20 minuti ho l'indulgenza parziale; da mezz'ora in su, l'indulgenza è plenaria;

- *fare il pio esercizio della Via Crucis;*

- *recitare in chiesa o in oratorio o in famiglia o in una comunità religiosa o in una Pia associazione il Santo Rosario;* e si intende una corona del Rosario, quindi 50 Ave Maria. È sufficiente la recita di una corona senza interruzione con la meditazione dei misteri.

È chiaro, allora, che se ad esempio piange un bambino e devo interrompere un attimo o quando c'è un motivo di ordine superiore, si può interrompere; ma non è che io possa interrompere a mio piacimento, altrimenti non sarebbe più indulgenza plenaria;

- *esercizi spirituali per almeno tre giorni;*

- *ricevere per la prima volta la Comunione;*

beh, per noi non è più il caso, perché ne abbiamo già fatte tante di comunioni...

- *assistere devotamente alla prima Comunione di qualcuno;*

- *assistere alla prima Messa celebrata dal sacerdote novello alla presenza del popolo;*

e quindi questa indulgenza è sia per il sacerdote e sia per i fedeli che vi partecipano;

- *recitare o cantare possibilmente bene e pubblicamente il Veni Creator, l'inno allo Spirito Santo, il primo giorno dell'anno oppure a Pentecoste;*

- *visita alla parrocchia nel giorno del Santo titolare;*

- *assistere ad una funzione del vescovo durante la visita pastorale;*

e per ottenere questa indulgenza - ad esempio visita alla parrocchia oppure ad una chiesa giubilare - come dicevo prima - basta recitare durante questa visita il Padre Nostro e il Credo.



Preghiera del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la **fede** che ci hai donato
nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di **carità** effusa nei nostri cuori
dallo Spirito Santo, ridestino in noi,
la beata **speranza**
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità
e il cosmo, nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo ravvivi in noi
Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen

Francisco

Quindi, in conclusione, vediamo che le possibilità sono enormi per noi; basti pensare soltanto al Rosario col quale possiamo ottenere l'indulgenza plenaria ogni giorno e tutti gli anni della nostra vita, a patto chiaramente che rispettiamo anche le altre condizioni prima viste.

Sostieni concretamente le opere di Maria

In questo periodo difficilissimo e di grandi prove sia sul versante sanitario che su quello economico, abbiamo dovuto provvedere a gestire situazioni straordinarie e molteplici emergenze per mantenere gli impegni presi affidandoci alla Provvidenza di Dio che mai ci ha abbandonati.

Adesso ci permettiamo di chiedervi un sostegno economico assolutamente necessario per la sopravvivenza della Casa, nella certezza, che oggi più che mai la Santa Vergine ricompenserà con grazie abbondanti, coloro che investiranno generosamente nella Banca della Divina Provvidenza, l'unica che non fallirà mai.



Come effettuare versamenti per aiuto a Casa Annunziata

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore"

Casella, Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (VI) Italy

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR - Banca Veneto Centrale

IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per sostenere Casa Annunziata

Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.



Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

E-mail: casanazareth@reginadellamore.org

Il grande Progetto del Cielo a San Martino

Aspetti caratterizzanti
una straordinaria esperienza sempre viva

a cura di Renato Dalla Costa

Ottava parte

Dopo aver parlato nelle precedenti puntate del Progetto di Maria su di noi e di quello del Padre con la sua grandiosa "Opera dell'Amore", abbiamo affrontato quello di Gesù con i "chiamati", progetto che ora concludiamo.

I "dettati" di Gesù sono innestati su una base costituita da figli di Maria a Lei consacrati, e da Lei, con Gesù, "chiamati", chiamati ad attuare in loro stessi, primariamente, le indicazioni del Cielo.

In questo modo, i progetti di Maria e di Gesù si vengono a fondere in un unico progetto che costituisce il nostro "tassello" del grande mosaico dell'Opera dell'Amore che il Padre vuole attuare nel mondo intero.

Dice Gesù:

«Io vi ho assunto per poter mettere nelle vostre opere la mia potenza e nelle vostre parole la mia verità» (15/2/92);

«La mia SS. Vergine Madre vi ha scelti in mezzo agli uomini, vi ha portati a me, alla mia scuola ed Io vi preparo per mandarvi nel mondo a portare la mia luce. Quest'O-

pera deve essere salvata perché ha le sue origini in Cielo e porta con sé il piano di salvezza della mia Chiesa» (5/6/93);

«Miei discepoli, ecco la vostra chiamata: testimoniare in mezzo al mondo Colui che vi ha chiamato, e diventare con l'aiuto della grazia, contemplativi nell'azione, ed essere capaci di trasformare tutte le azioni in sacrifici spirituali graditi a Dio» (30/7/94);

«Tutto il futuro poggerà sulle fondamenta che ora si costruiscono, e voi siete chiamati per essere pietre angolari. Io vi sto scolpendo perché diveniate portatori di un amore giusto, santo per un mondo nuovo. Non abbiate timore dell'innumerabile popolo mio che oggi cammina nella strada del compromesso.

Sono in molti coloro che Io sto preparando con voi» (7/6/97);

«A voi, vi viene consegnata la mia Opera dell'Amore, non tiratevi indietro, rimanete i miei veri collaboratori, i miei veri amici» (17/10/00).

Dice Maria il 6/4/89: **«Il Padre chiede la vostra testimonianza santa perché, voi chiamati, possiate santificare il mondo. Sia vostra la volontà del Padre».**

È un progetto unitario quello che Gesù e Maria hanno portato a San Martino, che va vissuto, secondo le precise indicazioni del Cielo, solo nella sua interezza, altrimenti che senso avrebbe il lungo periodo di scuola formativa, preparatoria, tenuto da Gesù a questo gruppo di "chiamati"?

Ricordiamo le parole di Maria del 19/10/88, rivolte a tutti i suoi fedeli:

«Quando Io non mi farò più sentire, voi seguitate quelli che io ho preparato».

E il 20/7/91, Maria aggiunge: **«In questi luoghi**

preparerò ora i condottieri delle mie schiere e, silenziosamente, li invierò con sapienza a risvegliare il mondo sedotto da satana, per convertirlo e ridarlo a Dio attraverso la via della preghiera e della penitenza».

Le parole del Cielo vanno sempre accolte e sempre ci responsabilizzano. Se siamo con Maria, dobbiamo farle grandi, testimoniarle con la coerenza della nostra vita.

Dobbiamo far sì che risaltino nella giusta dimensione la portata, la rilevanza, l'urgenza di quanto la Regina dell'Amore ci ha trasmesso nelle sue Apparizioni a San Martino.

I "chiamati" a far parte di questo gruppo sono stati circa 100, e «**La Vergine Madre mia, Immacolata dello Spirito Santo ha desiderato essere Lei a pronunciare i vostri nomi perché anche voi, come Lei, possiate fare un dono della vostra vita**», ci ha detto Gesù il 25/2/95.

Le chiamate di Maria sono iniziate nel dicembre del 1988 e sono terminate nel giugno del 2004, a gruppetti di 1/2/3 persone per volta, e nominativamente.

In tutto questo periodo, Gesù ha donato a questi chiamati diverse centinaia di "dettati", trascritti proprio sotto diretta dettatura dal caro amico Renato Baron, e riservati strettamente solo a loro, discepoli in questa straordinaria scuola di Gesù.

Dice Gesù: «**Attraverso la mia SS. venerata Madre, Lui (il Padre) vi ha prescelti**» (17/3/90);

«**La mia SS. Vergine Madre, Lei vi ha donati a Me ed è Lei che Mi dona a voi. Si riversa in Lei l'Amore, per poi passare sull'Umanità**» (1/4/95);

«**La mia SS. Vergine Madre vi dona a Me, e ciò che Mi viene da Lei è al mio Cuore infinitamente gradito**» (16/7/98).

Avviandosi a concludere questa scuola, Gesù ci "restituisce" alla Madre con questi inviti:

«... **Servitevi dei miei insegnamenti, delle mie parole. Queste, solo queste vi istruiscono e vi illuminano. Ho bisogno di uomini saggi che costruiscano un mondo cristiano, una terra di Dio. Io vi invito a far arrivare**

al mondo intero la chiamata della mia SS. Vergine Madre. Le sue parole ora si sono fatte urgenti. Lei con Me vi ha chiamato perché ne avete attitudini e mezzi» (26/4/03);

«**Ancora vi chiedo di innamorarvi delle mie parole donatevi che oggi ancora benedico, sono parole mie ma ora le farete vostre per istruire quanti mi cercano. Abbiatene cura e diventeranno parole di vita per molti**» (31/5/03).

Gesù riporta, alla fine, l'attenzione su Maria, sulla sua parola e ci invita a viverla e a diffonderla in ogni luogo, perché questa parola è urgente, il mondo ne ha bisogno se vuole cercare di salvarsi, e costituisce il carisma, il grande dono che il Cielo è venuto a portarci a San Martino.

Dice Gesù il 29/1/00: «**Miei cari, l'Immacolata Madre mia chiama le anime ad una ad una; le purifica e santifica tutte perché vivano tutte in Lei e con Lei la generosità più grande dell'amore per tutta la Chiesa. Lei è la grande Opera di Dio, l'Opera della sua sapienza, della sua verità, del suo amore infinito. Voi siete ormai presi dal mistero di Maria, mia e vostra Madre. Con Lei avete avuto la vostra vocazione e siete stati inseriti nel carisma del dono prezioso voluto dal Padre per la salvezza della Chiesa e delle anime. Miei discepoli, non tradite questa chiamata che vi vuole testimoni veraci dell'unica verità**».

«**A quale scuola oggi è chiamato il popolo di Dio?**», dice Gesù il 27/4/02, e aggiunge: «**Quella scuola che la Madre mia SS., con lo Spirito Santo, sta riversando su quanti di buona volontà additano la salvezza denunciando i mali infestatori delle ultime generazioni. Anche voi potete parlare avendo ricevuto una chiamata, in una grazia consacratrice particolare, ad essere miei seguaci**».

Tocca a noi, ora, terminata questa straordinaria scuola del Cielo, rispondere, con sincerità, a quella domanda che Gesù ci aveva fatto già il 25/5/91: «**Quanto del mio insegnamento vi siete nutriti?**», perché: «**Solo se mi avrete seguito potrete testimoniarmi**».

(8 - continua)



«Il peccato, causa di tutti i mali»

Continua con questo numero una rilettura dei messaggi di Maria, Regina dell'Amore, a San Martino di Schio, selezionando i principali contenuti tematici per rilevanza e frequenza.

di Oscar Grandotto

Quello dell'esistenza del peccato, quale causa dei mali del mondo - che ne sono quindi la conseguenza - è stato uno dei temi centrali fin dai primi messaggi della Regina dell'Amore dati al compianto Renato Baron. Ed uno delle "categorie" di peccato maggiormente evidenziate da Maria SS.ma è stato quello contro la vita. Ecco quanto la Vergine disse nel lontano 1985, primo anno delle apparizioni:

«[...] L'egoismo, la superbia, l'incomprensione portano le anime alla perdizione. [...]»

«[...] Il Padre ha dato all'uomo l'intelligenza, ma l'uomo non vuole usarla a fin di bene. [...]»

«[...] Il Padre dà solo vita. Gli uomini distruggono e annientano la vita. Sono peccati imperdonabili. [...]»

«[...] Il Padre non vuole violenza; credimi, chiunque sopprimerà la vita non verrà salvato. [...]»

«[...] I peccati sono la causa di tutti i mali; la colpa è dell'uomo [...]»

«[...] Tu stai già vivendo delle sofferenze dei fratelli tuoi; sappi che il mondo ne è pieno e allora Maria non può tacere. La causa è solo del peccato. Dì a tutti di non peccare più. [...]»

Sono frasi lapidarie, contenute nei messaggi brevi, ma inequivocabili; proprie dei primi tempi delle apparizioni di Schio. Anche nel 1986, secondo anno delle apparizioni, Maria ha proseguito la sua "catechesi" sul peccato, dicendo, tra l'altro:

«[...] Satana sta prevalendo su tutte le istituzioni: governanti e politici sono coinvolti. Dio è stato allontanato. [...]»

«[...] Troppi peccati contro la vita. Parlate, parlate anche per coloro che dovrebbero parlare ma non parlano, vedono ma dicono di non vedere. Io vi dico che la responsabilità è grande. Ascoltatemmi e ricordate che Dio è giusto. [...]»

Ricordo che in noi, vicini a Renato, ci fu in quel tempo una certa impressione per l'accento di Maria sull'aspetto "sociale" del peccato, esteso anche ai politici e governanti e a quanti - anche nella Chiesa - per il ruolo che ricoprivano avrebbero dovuto alzare la voce a difesa dei diritti di Dio, ma non lo facevano...

Ricordo che ci impressionò molto anche l'accento di Maria, sempre nel 1986, sulla sofferenza di Gesù per il peccato attuale:

«[...] Gesù soffre per la sofferenza degli uomini, tutte sofferenze a causa del peccato. Si continua a portare in trionfo Satana e si allontana Dio. Le conseguenze già le conoscete e le state vivendo. Non diminuiranno ma aumenteranno le vostre pene con il peccato. [...]»

Maria, nel contempo, invitava Renato (e noi a lui vicini) ad essere testimoni autentici, per i fratelli, di fede veramente vissuta, in un cammino di riparazione-espiazione-esempio:

«[...] Incominciate voi, figli miei, a staccarvi dalle cose materiali; date esempio a tutti di vera fede. Troppi sono coloro che hanno imboccato la strada dell'errore cercando un nuovo dio. Il Padre abbia misericordia di loro poiché molte rovine sono da loro causate con il peccato. [...]»

«[...] Il mondo si è riempito di troppo male a causa di troppi testimoni falsi. [...]»

Nel 1987, terzo anno delle appa-

rizioni, la Regina dell'Amore continuava a mettere in guardia i suoi figli sulle conseguenze nefaste del peccato: conferma ulteriore - evidentemente, per la dura cervice dei suoi figli! - che questo tema era centrale tra quanto Lei ci voleva comunicare:

«[...] Troppo è stato il male che ha provocato Satana in mezzo a voi! Ecco allora i vostri mali. [...]»

«[...] Figli miei, la miseria del peccato fa cadere l'umanità nell'angoscia e nel dolore. Sempre più si pecca! Avanza una innumerevole schiera di empi che trascina tutto e tutti. [...]»

«[...] I peccati degli uomini nascondono, coprono le grazie che lo continuamente vi dono. Cacciate il maligno, abbiate coraggio, allora il bene trionferà. [...]»

In quest'ultimo messaggio è evidente l'aspetto riguardante la "misura" del male che, rischiando di divenire preponderante rispetto al bene, rischia di vanificare quest'ultimo o, almeno, in qualche modo, di metterlo in secondo piano.

«[...] Troppo è stato il male che ha provocato Satana in mezzo a voi! Ecco allora i vostri mali. [...]»

E anche nel 1988:

«[...] Avanza inesorabile la caduta degli spiriti buoni e scompare ogni sensibilità per ciò che è santo. L'abbandono alla libertà dei sensi e dei costumi conduce il popolo di Dio nell'abisso mortale. [...]»

«[...] Il mondo intero vi attende, poiché tragica è la situazione spirituale. È urgente che in ogni parte si arresti il grave decadimento spirituale, morale, che

altrimenti rapidamente sprofonderà l'umanità nell'abisso mortale. [...]»

Questi ultimi due messaggi ci riportano all'esperienza di Fatima. Il 13 Luglio 1917 i tre santi pastorelli ebbero la visione dell'inferno, con la spiegazione di Maria alla piccola Giacinta per cui «I peccati che mandano più anime all'inferno sono quelli della carne» e che «Saranno introdotte certe mode che offenderanno molto Nostro Signore». E aggiunse: «Quelli che servono Dio non dovrebbero seguire queste mode», perché «La Chiesa non ha mode. Nostro Signore è sempre lo stesso!» Tutto quadra con l'insegnamento di Maria a Schio!..

Maria, sempre nel 1988, additava il suo Cuore Immacolato, come a Fatima, quale sicuro rifugio contro il peccato, invitando ad affidarsi-consacrarsi a Lei, al fine di poter controbilanciare con il bene il molto male presente nel mondo:

«[...] Figli miei, toglietevi subito da ogni compromesso con il mondo. Troppi miei figli si sono lasciati travolgere dall'inganno del maligno convivendo con il peccato! Vi chiedo di affidarvi totalmente a me affinché assieme riusciamo a restaurare la legge di Dio nel mondo. [...]»

Molteplici erano ancora i richiami al peccato ed al male, anche nel successivo 1989:

«[...] Siate sordi e ciechi al mondo, figli miei, e potrete udire sempre più chiara la mia voce che vi sollecita ad

essere voce che porta equilibrio morale, purezza, dove la matrice delle passioni ha seminato smarrimenti e incertezze, dove sempre più si estendono teorie materialistiche di morte. [...]»

E ancora:

«[...] Troppi uomini vivono nell'abitudine di una vita dissoluta e squallida; seminano ogni giorno scandalo su creature innocenti e corrompono cuori puri procurando un flagello di anime. Troppe tenere creature innocentemente pagano a causa della superbia degli uomini e non saranno conforto dei vostri giorni. [...]»

«[...] Gli uomini tutti rinneghino errori da molto tempo coltivati! Arrivi la liberazione per tante anime prigioniere di ornamenti mondani! Il mondo tutto si liberi da tanti orrori peccaminosi! Voi, figli miei, prodigatevi per sanare ogni piaga che marcisce gli animi. L'aumento di tante miserie interiori immergerà nelle lacrime l'umanità. [...]»



«[...] Il maligno è riuscito ad entrare nei cuori di molti miei figli seminando scetticismo, indifferenza, incredulità. Sofrite il mio Cuore di Mamma per tanta cecità e vuoto che lasciano spazio a tanti errori. [...]»

Impressiona quest'ultimo lamento di Maria circa la cecità ed il vuoto nelle anime, forieri del propagarsi del male e dell'errore nel mondo.

È evidente il ruolo "terapeutico" che la presenza stessa della Vergine costituisce per le anime: Ella addita la sua sequela quale farmaco efficace per i mali nel mondo. Così nel 1990:

«[...] Popolo prediletto, ad una totale guarigione voglio portarvi, guarirvi dal grave male che affligge l'umanità intera e che ferisce l'amore di Dio. Sforzatevi di liberarvi: togliete in voi la volontà di peccato e sarà annientato il grave male, si manifesterà la vita in voi. [...]»

«[...] Ho invitato il mondo a vivere con Gesù una vita di grazia; ma il mondo, gli uomini del mondo lavorano per la distruzione di ogni bene. [...]»

Nel 1991 Maria parlò di un grave pericolo che incombeva sull'umanità, sempre a causa del peccato: quello dell'annullamento delle verità evangeliche, della progressiva perdita della fede, fino all'azzeramento della religione:

«[...] Molti hanno fatto della terra il loro cielo. Il linguaggio del Vangelo sta per scomparire e avanza il grave pericolo: la eliminazione del Cristianesimo e della Religione. [...]»

E ancora, nel 1992:

«[...] Con le schiere dei miei consacrati Io salverò il mondo dal flagello prodotto dall'atei-

smo e dalla superbia umana. [...]»

Nel 1993 Maria sottolineò la gravità della profanazione della presenza viva di Gesù Eucaristico; grave malanno spirituale che provoca direttamente Dio ad intervenire con la sua giustizia:

«[...] La profanazione del Santissimo, nella Chiesa di Gesù, è il grande malanno. La disgrazia si è diffusa in tutto il mondo e chiama l'ira di Dio. [...]»

Nell'anno 2000 (e siamo verso il termine delle apparizioni di Schio), la Regina dell'Amore tracciò una sorta di "diario spirituale", ricordandoci quanto si fosse prodigata per tutti, lanciando un ultimo, pressante appello ai suoi figli di buona volontà, una sorta di ultima ancora di salvezza:

«[...] In questo tempo di presenza in mezzo a voi, ho voluto dimostrarvi tutto il mio amore materno fino alle lacrime, ma la indifferenza di molti miei figli è ancora grande. I peccati aumentano, mentre scompare ogni rispetto per la vita e per la legge della natura. Figli miei, gridate al mondo il mio appello, il mio invito all'amore, altrimenti aumenterà la sofferenza per tutta l'umanità, e la pace, il trionfo del bene, si allontaneranno. Ascoltatemi, figli cari, e voi trionferete con il bene. [...]»

Nello stesso anno ecco una sconsolante constatazione ed un avvertimento di Maria riguardo al prossimo futuro del nostro continente che, pur tanto beneficato dal Cielo per essere stato

scelto come culla della cristianità e patria di molti santi, ha legiferato nei singoli Stati contro la Legge di Dio, soprattutto - con le leggi permissive dell'aborto - contro la vita:

«[...] La vita, figli miei, la vita! Il rifiuto alla vita è il più grave peccato: grave tormento nelle anime procura ciò. Sì, figli cari, questa generazione assisterà e parteciperà alla rovinosa conseguenza che l'Europa subirà per aver tradito Dio. Benedico quanti difendono il grande dono della vita. [...]»

Nell'anno 2002 ecco un ultimo lamento di Maria, quasi incredula dell'indifferenza dei suoi figli, di fronte ai suoi appelli. Ella ci ricordò, in chiusura del messaggio, che la sua presenza era stata voluta da Dio per cercare di "salvare il salvabile" di un'umanità che, non avendo nel suo complesso creduto, avrebbe dovuto purtroppo patire le conseguenze di tale grave rifiuto della grazia:

«[...] Io soffro per voi, per tutto ciò che avviene in mezzo a voi e nel mondo a causa del peccato. Perché voi non soffrite con me? Ciò che vi annuncio è quanto Dio vuole dirvi prima che tutto avvenga! [...]»



2 febbraio 2025

MOVIMENTO "CON CRISTO PER LA VITA"

2 febbraio 2025

Marcia per la Vita a Vicenza

di Luisa Urbani

Il 2 febbraio 2025 è stata una giornata densa di significati: ricorrenza festa liturgica della Presentazione di Gesù al Tempio; la Candelora; festa della Vita Consacrata e, come 1^a domenica del mese di febbraio, Giornata Nazionale per la Vita. Tale Giornata fu indetta dalla CEI nel febbraio 1978, perché si era ormai capito che anche l'Italia voleva dotarsi di una norma per legittimare l'aborto, norma che fu approvata il 22 maggio 1978 con la Legge 194. Dice Maria SS. Regina dell'Amore il 14/1/91:

«... Un mondo alleato di Satana percuote e sconvolge il mondo. Senza sosta il demonio lavora per sgretolare ogni cosa. Pochi, in questi ultimi tempi lo hanno ostacolato vivendo nella menzogna e di menzogna...».

La Giornata per la Vita quindi fu pensata come risposta alla L. 194 anche se, negli ultimi anni, viene "celebrata" solo con la vendita delle primule! Quest'anno, però, nel Comunicato delle Associazioni firmatarie della Proposta di Legge "Un cuore che batte", si legge: "... avendo sempre presenti le parole di Nostro Signore **«Senza di Me non potete nulla»**, con profonda fede e fiducia, in occasione della Giornata Nazionale per la Vita, invitiamo tutte le persone di buona volontà

a pregare affinché la Proposta di Legge "Un cuore che batte" possa essere discussa e approvata in Parlamento". Il Movimento con Cristo per la Vita, come firmatario e sostenitore, con la Marcia per la Vita, ha partecipato a tale iniziativa e nel Comunicato letto all'inizio della Marcia si legge ancora: la Proposta di Legge agisce sulla presa di coscienza dell'evidenza scientifica dell'umanità del concepito e sul diritto della donna di essere resa consapevole della vita che porta nel grembo, una vita con un cuore che pulsa, la vita di suo figlio.

È un fatto che laddove è stata adottata questa pratica, il numero di aborti sia crollato drasticamente (del 70%).

Questa iniziativa di preghiera è stata ricordata dalle Ass. prolife, in particolare Ora et Labora.

A Vicenza molte persone hanno pregato, marciato per la Vita: si sono "Alzate in piedi", come chiedeva San Giovanni Paolo II. Dice Maria SS l'1/2/89: **«...Figli miei, chiamandovi, chiedo la vostra sincera disponibilità. Nel divino disegno del Padre io vi sto preordinando miei strumenti, miei collaboratori; con voi riordinerò un grande popolo chiamato a santificare il mondo. Camminando insieme verso la salvezza dissemineremo il maligno e la sua**

guerra infernale...». Gli aborti causano ogni anno 73 milioni di morti, i tumori 10 milioni e il fumo 6,2 milioni (dati del 2022): in pratica l'aborto è la 1^a causa di morte al mondo!! Il primo relatore, don Alessandro Castegnaro, partendo dalla Genesi, ha sottolineato che Dio creando l'uomo a Sua immagine e somiglianza gli ha dato il comando: crescete e moltiplicatevi! Quando noi prendiamo carne da un atto di amore dei nostri genitori, diventiamo messaggeri, veniamo "seminati" in questo mondo per portare frutto, quindi facciamo attenzione a come maturiamo per crescere bene e manifestarci ed avere in comune con Gesù la carne, il sangue e l'amore al Padre. Ha ricordato che a Vicenza è stata riaperta la Culla per la Vita il 19/12/2024 nel Centro Servizi Anziani delle suore anziane in via San Domenico 4, con il compito di accogliere la vita sempre e in ogni caso come dono e responsabilità di cui dovremo rendere conto.

La 2^a relatrice, Gemma Dal Bosco, ha esordito ricordando quei bambini, quelle famiglie che hanno vissuto il dolore di un aborto spontaneo, un lutto che colpisce più del 40% delle mamme in attesa. Questa sofferenza, donata a Dio con cuore umile e generoso sapendo che davanti a



Luisa



Padre Agostino



Gemma



Don Alessandro



Andrea

Dio nulla va perduto, diventa un seme di speranza e noi possiamo essere testimoni della Speranza soprattutto ora che stiamo vivendo il Giubileo della Speranza. Inoltre, per evitare che queste creaturine vengano disperse nei rifiuti, c'è in Italia una legge, N. 285 del 1990, poco conosciuta, per la sepoltura dei bambini non nati. Quindi noi possiamo pregare, testimoniare per la Vita e impegnarci per far conoscere questa possibilità di seppellire i bambini non nati promuovendola nelle nostre parrocchie. Il 3° relatore, Padre Agostino Milesi, ha affermato di avere sofferenza nel cuore per tutte quelle persone che si ribellano a Dio, mettendosi fuori dalla Grazia di Dio, facendo scelte inique come la Francia che ha messo nella sua Costituzione il cosiddetto "diritto di aborto" e alcuni eurodeputati vorrebbero metterlo nella Costituzione Europea (per il momento ciò è stato fermato dal voto negativo del Parlamento slovacco). Molte persone perciò vivono costantemente in peccato mortale e hanno come prospettiva l'inferno! Dice Maria SS il 17/4/88: «... **Troppe sono le anime divorate dal maligno. Griderai forte i miei richiami...**». Nella Chiesa ci sono 3 feste che hanno al centro l'embrione: l'Immacolata Concezione, l'Annunciazione e la Visitazione di Maria alla cugina Elisabetta. La Chiesa mette così al centro il concepito, mentre coloro che dicono che è solo "un grumo di cellule" usano l'intelligenza ricevuta

da Dio per negare l'evidenza e rifiutano pertanto la vita, Dio e i doni di Dio che portano alla vita eterna! Conclude raccomandando la preghiera dell'Offerta della vita che la Santa Vergine ha dato a suor Natalia Magdolna con le 5 Promesse. Il 3° relatore, Andrea Marzari, ha fatto una riflessione sotto forma di poesia dal titolo: **Pensieri miei che volano e ricominciamo a vivere la vita in Dio come Tabernacoli viventi.** Partendo dall'acqua limpida del Battesimo dove siamo diventati cristiani, tocca temi quali i bambini/embrioni conservati sotto azoto liquido e sono oltre 150.000 questi bambini che non possono morire, sorridere ecc...; evoca scene di come si svolgono gli aborti dove i bambini vengono smembrati, pratica ormai diffusa in tutto il mondo... conclude affidando a Maria SS tutti i bambini concepiti e augurando che Lei, Regina dell'Amore, ci dia la grazia di vivere come tabernacoli viventi! Mirco ha concluso ringraziando tutti per la presenza e citando il messaggio mariano del 28/12/98: «**Grazie, cari figli, grazie per la vostra testimonianza! Ogni anno vi aspetto in questo giorno sempre più numerosi. Fate cono-**

scere a tutto il mondo il mio grande dolore. Vi benedico tutti», ha auspicato che le prossime iniziative per la Vita vedano partecipanti sempre più numerosi. Ha constatato la molta indifferenza nelle persone incontrate lungo la strada, indifferenza che addolora visto che anche loro sono cristiani e che negli ultimi dati l'aborto è tornato a crescere (3,2% in più dell'anno precedente) anche fra le minorenni, siamo arrivati a 7 milioni dal 1978 e le tasse che noi paghiamo favoriscono questo omicidio di Stato! Dobbiamo continuare nella battaglia per diffondere la cultura che promuova la Vita e noi sappiamo chi vincerà. Padre Agostino ha dato la benedizione finale ricordando che dopo una benedizione sacerdotale il mondo non è più come prima! Dice Maria SS. il 14/1/91: «... **Figli cari, la vittoria sarà del bene. Le mie schiere in preghiera, queste annienteranno il male!**...» e il 15/08/01: «... **Figli cari, questo è il tempo dello Spirito e della testimonianza; accogliete con gioia la mia presenza in mezzo a voi perché io desidero guidarvi combattendo con voi la battaglia degli ultimi tempi che sarà di vittoria...**».



Mirco





Il Carisma e la Missione della comunità Umili Servi della Regina dell'Amore in Brasile

di Madre Isabel Maria de Jesus

Carissimi amici dell'Opera dell'Amore, vorremmo, in questo articolo, descrivere un poco il nostro carisma e la nostra missione.

Chi siamo:

Siamo gli Umili Servi della Regina dell'Amore, una Congregazione religiosa fondata nel 1994 da Madre Maria di Gesù, qui a San Paolo, e formata dal ramo femminile e maschile, suore e religiosi, e nel futuro, se sarà la Volontà del Signore, avremo anche sacerdoti.

La nostra spiritualità è centrata nell'Adorazione Eucaristica, dalla quale riceviamo la forza per realizzare le opere di carità e il grande lavoro di evangelizzazione tra i bambini, adolescenti, giovani e famiglie povere.

La venerazione della Madonna, nell'invocazione di Regina dell'Amore, è parte importantissima della nostra missione, perché è Lei che conduce le anime a Gesù, ed è Lei che apre le porte della Provvidenza Divina per rendere possibile la continuazione del nostro lavoro.

Cosa facciamo:

Il nostro carisma specifico è di aiutare i poveri, con la carità fraterna, e per questo i religiosi servono piatti caldi tutte le sere ai mendicanti che tanto ne hanno bisogno. Le raccolte di alimenti per essere distribuiti fra le famiglie povere è un modo per toccare nell'intimo le persone, purtroppo indurite da una vita senza preghiera e senza l'esperienza dell'Amore Divino.

Donare alimenti o vestiti, donare un po' di tempo ai fratelli, aprirsi alle necessità materiali di bambini e anziani, commuover-

si davanti al dolore altrui, è il primo passo verso la conversione del cuore. Viviamo in una società egoista, dove vince il più forte e chi ha più beni materiali pensa di essere felice. Purtroppo i giovani sono sempre più freddi e indifferenti a Dio e al prossimo, svuotandosi così del senso vero della vita e molte volte pensando anche al suicidio, non riuscendo a superare i problemi e le difficoltà quotidiane.

La nostra fondatrice, sempre sensibile alle sofferenze dei più deboli, ci ha lasciato una grande missione, una scuola cattolica per educare, alimentare, evangelizzare tanti bambini, ragazzi e giovani. La scuola "Maria Regina dell'Amore", che oggi

COME EFFETTUARE VERSAMENTI

Bollettino Conto Corrente Postale n. 11714367

Bancoposta

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367 BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BVR - Banca Veneto Centrale

IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119 BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per l'Opera dell'Amore del Brasile



I bambini dell'asilo

funziona dall'asilo alle superiori, con circa 350 alunni, è la nostra opera principale a San Paolo, perché, per mezzo di questa attività possiamo lanciare le sementi del Vangelo, che fioriranno nelle prossime generazioni, con giovani forti nella fede e famiglie coerenti con i valori cristiani.

Dare da mangiare ai mendicanti è una risposta urgente alle necessità di chi soffre la fame. Invece la scuola, ci offre la possibilità di un lavoro a lungo termine, e tutti gli anni riceviamo nuovi alunni che sono incentivati alla preghiera e ai sacramenti. Realizziamo, infatti, nella nostra cappella i battesimi, i matrimoni e la catechesi per la Prima Comunione e la Cresima.

Quindi la nostra missione è portare la presenza di Gesù e di Maria nelle famiglie, testimoniare l'Amore di Dio Padre a tutti i fratelli bisognosi, e con il dono della nostra vita religiosa, possiamo affermare che è ancora possibile rinunciare a tutto per amore a Dio, che la vera felicità non si incontra nelle cose superficiali e vane del mondo moderno, ma nella profondità del nostro cuore.

Questa scelta di vita ci fa essere sereni anche nel dolore o nelle difficoltà, perché Dio è la nostra ricompensa, la nostra pace, la nostra gioia intima e vera. Se qualcuno si sentisse di dover dare una risposta a una chiamata divina, per essere religioso o suora, missionari qui in Brasile, può entrare in contatto con me (per mezzo della mail: servosdarainha@hotmail.com) per fare una esperienza di discernimento vocazionale. Il Signore chiama e aspetta da ognuno la sua risposta! Nel mese di luglio, durante le vacanze degli alunni, noi religio-



si ci occupiamo di riorganizzare gli spazi e fare le manutenzioni necessarie nei locali di uso, e per questo abbiamo sempre tanto bisogno di aiuti finanziari, perché i materiali e la manodopera dei muratori è sempre molto cara. Ringraziamo di cuore chi potesse aiutarci, e che il Signore vi benedica per la generosità. Sempre uniti in Gesù e Maria Santissima, Regina dell'Amore.

Madre Isabel e tutta la Congregazione

Ricordiamo Onorina

Il 26 dicembre 2024 Onorina Tonin, moglie del fotografo e chiamato Gennaro Borracino, dopo anni di sofferenze, è passata a miglior vita.

Ha frequentato fin dagli inizi i luoghi legati alle apparizioni della Regina dell'Amore e aveva una forte devozione per la Via Crucis che percorreva devotamente anche più volte ogni settimana, in qualsiasi stagione. La ricordiamo mentre illuminava con la sua torcia, se era buio, le parole che il lettore doveva leggere, e come un angelo custode lo aiutava negli attimi di smarrimento che potevano capitare. Umile, discre-



ta ma decisa, ha fatto del suo meglio per mettere in pratica quello che la Madonna chiedeva nei suoi messaggi ed è stato un modello di donna di fede, legata alla famiglia, attenta al prossimo e a quei valori che non passano con il tempo. La ricordiamo con grande affetto.

Enzo Martino

Gruppi in visita

Agosto-Dicembre 2024

Verona
Belluno
Como
Trento
Parma
Bassano Del Grappa (VI)
Mayenne - Reunion - Francia
Lugo Di Grezzana (VR)
Oderzo (TV)

Trieste e Slovenia
Gallarate (VA)
Taggi di Villafranca
Padovana (PD)
Erbusco (BS)
Udine
Croazia
Montegranaro (FM)
Trissino (VI)



Grazie all'esempio di mia moglie

Vi racconto come è stata la mia conversione: è qualcosa di eccezionale.

Io e un mio amico avevamo prefissato di andare in ferie in Sardegna dall'uno all'otto agosto 1973, ma all'ultimo momento il mio amico mi dice che ha prenotato in un paese dei Sette Comuni, a Tresche Conca. Qui ho conosciuto Vittoria, la mia futura moglie, nata proprio alle Aste di San Martino, dove vivevano Renato e Rita. Ci siamo sposati il 5 ottobre 1974.

Il 25 marzo 1985 è apparsa per la prima volta la Madonna a Renato Baron e verso la fine dell'anno i giornali ne hanno parlato tanto. Il 3 dicembre 1985 mia moglie ha conosciuto Renato ed ha subito creduto in lui e nelle apparizioni. Io invece no, ma col tempo ho creduto anch'io e così, dopo due anni di incertezza, grazie all'esempio di mia moglie, ho cominciato ad abbracciare la fede.

Ci siamo consacrati alla Regina dell'Amore nel maggio del 1991. La nostra vita è tutta cambiata: solo Chiesa, Rosario e visita agli anziani.

Sono stato fra i volontari al Cenacolo per diversi anni. Lungo la Via Crucis settimanale al Monte di Cristo portavo lo zaino per Radio Kolbe. Andato in pensione ho fatto il sacrestano per

più di vent'anni nella parrocchia di Marano Vicentino. Siamo genitori di quattro figlie, e nonni di quattro nipoti, come dono di Gesù.

Ringrazio Gesù e Maria che mi hanno salvato perché ero fuori dalla fede. Ringrazio Renato e la moglie Rita: adesso sono in Cielo e ci stanno aiutando con le loro preghiere perché l'Opera dell'Amore continui a prosperare anche negli anni futuri. Tanti auguri a tutti!

*Romano Marchesini
e Vittoria Santacatterina*

Nuove parrocchie consacrate alla Regina dell'Amore

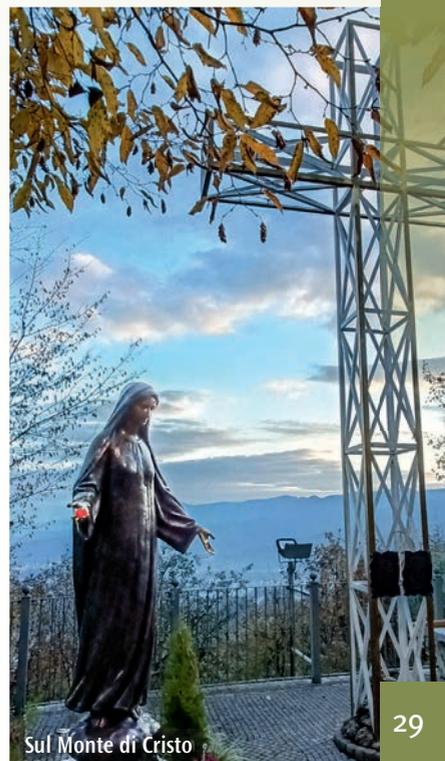
Mi chiamo Simona Canton e abito a Tombelle (frazione di Vigonovo) in provincia di Venezia ma Diocesi di Padova. Io la Consacrazione alla Madonna l'avevo fatta nel 2000 con alcuni frati che avevano preparato un piccolo gruppo di persone.

Molto tempo dopo, nel 2020, più o meno a inizio novembre, mi chiama un numero che avevo in memoria ma senza il nome ed era un capogruppo della Regina dell'Amore di Padova che mi dice: «Ciao Simona, ho il tuo numero in memoria con scritto che dovevo avvisarti quando c'era la preparazione alla Consacrazione a Maria a Schio».

Al momento resto un po' sconcertata perché non mi spiegavo come mai questa persona mi avesse contattato? Gli spiego che non stavo attraversando un

buon periodo anche perché mia mamma non stava bene, ma lui mi risponde di contattare comunque una sua collaboratrice di nome Barbara; alla fine, così faccio. Parlo con questa Barbara che mi iscrive al corso, mi passa la prima catechesi che era già stata svolta, la ascolto andando in ospedale con mia mamma e tornando a casa comunico a mio marito che alla sera sarei andata alla seconda catechesi di preparazione. Con mia grande sorpresa Fabio, mio marito, mi dice che sarebbe venuto anche lui. Chiamò la baby-sitter e completammo così l'intera preparazione in vista dell'8 dicembre 2020.

Ovviamente, visto il periodo pandemico in pieno vigore, non abbiamo potuto fare la cerimonia di Consacrazione in presenza ma solo da casa. Ebbene, il 7 dicembre, in vista sempre della preparazione per la cerimonia



dell'indomani, vado dal mio parroco per confessarmi e gli comunico che io e mio marito avremo fatto la Consacrazione al Cuore immacolato di Maria organizzata dal Movimento Regina dell'Amore; e qui un'altra grande sorpresa: il parroco mi dice che vorrebbe farla anche lui, anzi che vorrebbe farla fare per tutta la parrocchia. La mia gioia è stata grande in quel momento ma poi tutto sembrava finito lì. Invece a maggio 2021, il parroco mi viene incontro e mi ribadisce che gli piacerebbe molto fare la Consacrazione della sua e nostra parrocchia e che era proprio in-

tenzionato a procedere. Così mi rimetto in contatto con Barbara e ad agosto riusciamo a pianificare, sempre con il Movimento Regina dell'Amore, tutto il corso di preparazione per il novembre 2021, cosa che si è regolarmente svolta con la cerimonia di Consacrazione e della parrocchia e delle persone partecipanti al corso. Da quel momento io e mio marito portiamo avanti grandi o piccoli gruppi di persone che desiderano consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria Regina dell'Amore sempre con l'autorizzazione e l'aiuto del nostro Don il quale, in questi ultimi anni,

avendo assunto, assieme ad un altro sacerdote, anche la responsabilità pastorale di altre due parrocchie - Vigonovo e Galta - ha voluto ripetere la stessa esperienza di consacrazione alla Madonna di entrambe rispettivamente nel 2023 e, l'ultima, lo scorso 22 dicembre 2024.

In tutto questo non posso fare altro che ringraziare e lodare di cuore Gesù e Maria Regina dell'Amore, pregando perché anche altri possano ottenere le stesse grandi grazie che la Madonna ha voluto concedere alla nostra Unità Pastorale.

Simona Canton

Regina dell'Amore WebTv

Per dare voce alla Verità.



Regina dell'Amore WebTv

Media



IBAN del Movimento Regina dell'Amore:

**Specificare nella causale:
Progetto - Regina dell'Amore WebTv**

BVR Banca Veneto Centrale

**IBAN: IT08 B085 9060 7500 5600 0767 119
BIC/SWIFT: CCRIT2TF01**

Bancoposta

**IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714367
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX**

ASSOCIAZIONE S.M.M. KOLBE
Casella Postale 47 - 36015 Schio (VI)
Tel. 0445.505035 mail: info@radiokolbe.it



RADIO KOLBE

La voce di Maria Regina dell'Amore

Radio Kolbe è una radio cattolica che non trasmette pubblicità e vive esclusivamente delle offerte dei suoi ascoltatori. Chi desidera sostenere economicamente Radio Kolbe può utilizzare il seguente conto corrente bancario intestato all'Associazione S.M.M. Kolbe di Schio (Vicenza).

Le suddette offerte e le donazioni sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato.

UNICREDIT BANCA

IBAN: IT 53Y 02008 60753000014276534

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 MHz
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 MHz
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 MHz
Valle dell'Agno	92.400 MHz
Vicenza, Padova e Verona	AM 566 KHz

Radio Kolbe può essere ascoltata in tutto il mondo tramite smartphone. Scarica gratuitamente le applicazioni dedicate



TELERADIOKOLBE

la voce di Maria Regina dell'Amore



ISCRIVITI

www.radiokolbe.it



Riscoprire l'autentica devozione a Maria

I continui attacchi a cui stiamo assistendo contro la Santissima Vergine ci spingono sempre più a riscoprire il ruolo della Madonna nel piano della salvezza. Potete aiutarci a comprenderlo meglio?

G.L.

Comprendere il ruolo della Santissima Vergine nel piano della salvezza e

nel progetto che la Santissima Trinità Le ha voluto assegnare come capolavoro della Creazione dovrebbe spingerci a riscoprirne la più autentica devozione.

Nel Trattato della vera devozione a Maria, scrive San Luigi Grignon de Monfort che "Maria è l'eccezionale capolavoro dell'Altissimo, di cui si è riservato la conoscenza e la

proprietà. Maria è la Madre mirabile del Figlio, che egli ha voluto tenere nell'umiltà e nel nascondimento durante la sua vita; per favorirne l'umiltà, egli la chiama "donna" (Gv 2,4; 19,26), come se fosse un'estranea, benché dentro di sé la stimasse e l'amasse più di tutti gli angeli e le creature umane. Maria è la fonte sigillata e la Sposa fedele dello Spirito Santo, dove entra egli solo. Maria è il santuario e il riposo della Trinità Santa, dove Dio è presente in un modo più grande e divino che non in ogni altro luogo dell'universo, compresa la sua presenza tra i cherubini e i serafini; in lei, senza un grande privilegio, non è permesso entrare a nessuna creatura, benché purissima".

(Trattato della vera devozione a Maria).

Pio Ferretti

Terzo sabato del mese

Ringraziamo il Gruppo di Valdagno, Arzignano, Piana, Piovene, Marano, Cornedo, Brendola (VI) che ha animato la preghiera sabato 21 dicembre 2024, il Gruppo di San Pietro Viminario e Pernumia (PD) che ha animato la preghiera sabato 18 gennaio 2025, e il Gruppo di Sossano (VI) che ha animato la preghiera sabato 15 febbraio 2025. Ricordiamo che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione. Per informazioni:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



MOVIMENTO MARIANO
Regina
dell'Amore

Periodico a cura
del Movimento Mariano
«Regina dell'Amore»
dell'Associazione
Opera dell'Amore
di San Martino Schio (VI)
Registrato il 2 febbraio 1987
n. 13229, Schio (VI)
Iscrizione Tribunale di
Vicenza n. 635 del 21/2/1989
Anno XXXIX
Dir. resp.
Pier Luigi Bianchi Cagliesi
Sped. abb. post.
art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 - VI FS

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto - Non réclamé
- Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Appuntamenti settimanali

Lunedì	ore	20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Martedì		20.30	- Preghiera per la Famiglia al Cenacolo
Mercoledì		20.30	- Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Giovedì	9.00÷20.00	- Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata	
		20.30	- Preghiera guidata al Cenacolo
Venerdì		21.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45	- Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo	
Sabato		21.00	- Adorazione al Cenacolo
Domenica		16.00	- Adorazione e Vespri al Cenacolo
		21.00	- Adorazione al Cenacolo

Appuntamenti mensili

1° sabato	10.00	- Preghiera per la Vita
	15.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00	- Preghiera guidata al Cenacolo dal Gruppo Giovani Segue veglia notturna fino alle 6.45
2° sabato	9.00	- Via Crucis guidata al Monte di Cristo per le famiglie
3° sabato	15.00	- Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
3° domenica	10.00	- Incontro per le famiglie al Cenacolo
4° domenica	9.30	- Incontro mensile del Gruppo Giovani "Regina dell'Amore"

APPUNTAMENTI DI APRILE - MAGGIO - GIUGNO

6 aprile: Rinnovo consacraz. a Maria dei fedeli lingua italiana su chiamata personale

18 aprile: Venerdì Santo; Via Crucis ore 21

26 aprile: Ritiro per capigruppo e collaboratori di lingua italiana in Casa Nazareth

1 maggio: Giornata di preghiera e Adorazione Eucaristica per il Papa al Cenacolo

4 maggio: Inizio preparazione alla Consacrazione a Maria di Pentecoste in Cenacolo

1 giugno: Via Crucis dei bambini, ore 15.30

5-7 giugno: Triduo Adorazione al Cenacolo in preparazione a Pentecoste

7 giugno: Veglia di Pentecoste al Cenacolo

8 giugno: Pentecoste. Consacrazione a Maria fedeli lingua italiana; Santa Messa ore 10.30

21 giugno: "Sabato con Maria"

22 giugno: Corpus Domini. Santa Messa e Processione Eucaristica al Cenacolo, ore 16

27 giugno: Sacratissimo Cuore; Adorazione Eucaristica continua, Santa Messa e Via Crucis

È tempo di 5x1000

Con una semplice firma e senza alcun esborso da parte tua potrai destinare il **5 per mille** delle tue imposte sui redditi a sostegno di Casa Annunziata, dove sono accolte stabilmente le persone sole ed abbandonate, come richiestoci dalla Regina dell'Amore per mezzo di Renato Baron.

Per farlo è sufficiente **apporre la tua firma** nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi (730 o Unico) dedicato al **"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative e di utilità sociale"**, riportando il Codice Fiscale qui pubblicato.

CODICE FISCALE

dell'Associazione
Opera dell'Amore

92002500244

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA *Mario Rossi*
Codice Fiscale del beneficiario (eventuale) **92002500244**